

# OSpettacoli Cultura



## Mozart che passione: gran successo alla Scala delle nove variazioni sul tema del Flauto Magico

MILANO — Avreste mai creduto che nove musicisti contemporanei, con altrettanti lavori nuovi, riuscissero a riempire la platea e tre file di palchi della Scala? È vero che la serata, col suggestivo titolo: «Intorno al Flauto Magico», aveva indotto qualcuno a credere che si trattasse del Mozart autentico. È anche vero che, dissimulando l'età, ciascuno se l'è squagliata tra un pezzo e l'altro. Ma i rimasti formavano ancora un bel pubblico, assai più folto e interessato di quanto sperassero gli stessi organizzatori.

Il simbolo della rassegna. In basso, un'inquadratura di «Il richiamo di Sibilla». A sinistra, una scena di «Il lungo inverno»



### Videoguida

Raitre, ore 17,30

## Tutto (o quasi) Giorgio Gaber in tv



Forse i più giovani non se lo ricordano, ma Giorgio Gaber, dall'ormai lontano 1971 dedotto esclusivamente al teatro e ormai diventato uno dei grandi del palcoscenico musicale italiano, fu, negli anni Sessanta, un brillante e abilissimo conduttore televisivo, al punto che, quando scelse il teatro, decise di abbandonare definitivamente la televisione (tranne apparizioni molto sporadiche) per non «confondere» due tipi di pubblico così diversi e spesso non comunicanti come quello «aristocratico» degli spettacoli dal vivo e quello più popolare e casalingo della Tv.

Raiuno, ore 21,25

## La Rai va a New York e poi torna indietro

Si chiama *Welcome Rai* e va in onda alle 21.15 su Raiuno. È un megashow che Isabella Rossellini e Gianni Gullone hanno presentato due settimane fa al Lincoln Center di New York, pavoneggiandosi tra i più ben noti dello spettacolo italiano, qualche bel nome americano, e i soliti infiltrati. Come si sa la Rai, anche a prescindere dall'era dei kolossal, gode buona fama nel mondo. Oggi, poi, tutto ciò che è italiano arriva sull'antenna dell'italiano style, e per forza deve essere bello, elegante e magari inaccessibile. Qui però, tra gli ottimi Severino Gazzelloni, Carlo Franci e Gianni Nannini non si sa come si sono piazzati anche Romina e Al Bano. Chiediamo scusa per la cattiveria.

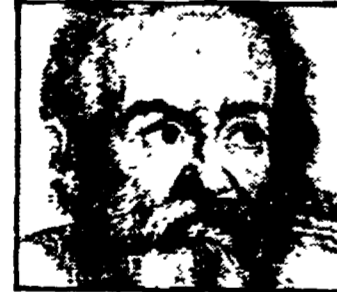
Raitre, ore 20,25

## 25 aprile: documenti inediti a «Tresette»

Oggi 23 aprile è giunto il giorno adatto per ricordare la vigilia di quel grande giorno di quarant'anni fa che segnò al bello l'avvenire d'Italia. Il settimanale del TG3 *Tresette* offre perciò testimonianze e documenti inediti di quelle ultime ore di attesa e di preparativi affannosi che precedettero il 25 aprile. Vedremo in particolare immagini da Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Rimini e Italia meridionale. Una speciale di *Tresette* va in onda in orario diverso dal solito, alle 20.05 ed è intitolata: *23 aprile: quarant'anni fa*, ore 20. Quasi una diretta differita con la storia, alla quale Raitre si presenta puntuale. In questi giorni di battiti, incontri, rievocazioni si sprecano su tutti le reti, anche private. Speriamo che si vada oltre la rievocazione, per chiarire ai giovani il motivo per il quale si parla ancora di Resistenza.

Raitre, ore 16,30

## L'avventura della scienza dal Medioevo al Duemila



C'è quasi da dire peccato quando su Raitre si organizzano cicli di grande interesse ad orari perfetti. Perché, conoscendo i dati di ascolto della rete, c'è da temere che anche le migliori iniziative vadano per così dire sprecate. Per esempio da oggi (ore 16.30) comincia ad andare in onda una nuova serie intitolata *La casa di Salomone*, che è dedicata alla storia della organizzazione della scienza in Italia dal Medioevo al Settecento. Un piano davvero ambizioso, che vede impegnati gli autori (Pino Adriano, Daniela Brancati e Paolo Poma) nella definizione della figura dello scienziato nei rapporti complessi e difficili col potere e con la società. Si parte dall'anno Mille, un periodo segnato piuttosto dalla paura per il futuro che da speranze nelle prospettive del sapere. Si parlerà delle prime università, e di tutte le forme «organizzate» di conoscenza per arrivare a quel colosso della storia del pensiero che fu Galileo Galilei. Un grande scienziato e un grande cemento per la scienza in via di diventare a tutti i costi moderna.

Canale 5, ore 20,30

## A Dallas si spara: poveri petrolieri



Il martedì è giornata fissa di *Dallas*, il serial capostipite che segna la programmazione di Canale 5 come un monumento segno del centro di una piazza. Cosa succede tra i petrolieri? Bé, saprete di certo che si vuole sparare a Bobby, il quale povero ragazzo, si difende come può. Per fortuna arriva J.R. che, come fratello sarà anche un feticone, ma stavolta fa il suo dovere. Forse memore di quando spararono anche a lui. La storia si ripete. Intanto si profila un nuovo problema: si fa avanti una presunta nipote di Jock. Ci potete scommettere che sarà appetitosa abbastanza da far nascere un sacco di nuovi possibili orizzonti sentimentali, patrimoniali e chissà...

## Cinema Dalla commedia al «thrilling», dal videoclip alla videoart, quest'anno il Festival di Salsomaggiore ha puntato prima di tutto sulla qualità del programma

# Basta che sia d'autore...

Dal nostro inviato

SALSOMAGGIORE — Film d'autore, video d'autore, telefilm ammessi solo se sono «doc», cioè firmati da Nicholas Ray o Alfred Hitchcock, e stanno lì come reperti di un passato affascinante ma già remoto. Oppure se sono dedicati a personaggi come Charles Bukowski. Salsomaggiore Festival, ottava edizione quest'anno all'appuntamento di stagione con il cinema e la televisione non si incontrano né famiglie americane, né poliziotti, né elicotteri spia. Il serial, dunque, è morto? No. Piuttosto, per scelta degli organizzatori Adriano Aprà, Marco Melani, Patrizia Pistagnesi e Donald Renaud, il rigore, la curiosità sperimentale, hanno la meglio sulle novità di mercato.

Sul versante cinematografico il brivido arriva con *Blood Simple* (Sangue senza colpa), opera prima del trentenne americano Joel Coen. Cioè, contrariamente ai pronostici, con un film definito dai connazionali, magari con un po' d'enfasi, «il Deltio e castigo del moderno B-movie». Siamo nel Texas, lei lascia il marito per il gestore greco di un bar, lui mette un killer sulle sue tracce, ma finisce, invece, per rimetterci la pelle. Una storia da niente, con atmosfere prese in prestito dal *Cain* di Il postino suona sempre due volte. *Blood Simple*, *Irrorato di sangue*, come dice il titolo, insegna con pigngolosa scientificità come si ammazzava una persona e come la si seppellisce, non risparmia, con humor macabro, neppure il caso di un omicidio (vittime che resuscitano, morti che si fanno vivi per telefono) e offre

una sparatorie fra due stanze, attraverso un muro, da manuale.

Quest'ironia (un bel regalo da parte di alcuni registi nuovi) molto alleggerita la ritroviamo nell'opera dello svizzero che risiede in Italia Clemens Klopfenstein, già presentata al Festival di Berlino, il richiamo della Sibilla. Una politica sospettata di essere sponsorizzata dallo Strega, perché il liquore vi compare come una pozione che, con i suoi effetti da magia nera, sconvolge la vita di due amanti. Finché non si trova l'antidoto, un certo amaro casalingo dotato di miracolose virtù benefiche: ed ecco il duello tra i due, sulla falsariga di quello fra *Mago Merlin* e *Maga Maga* nella Spada nella Rocca. *Klopfenstein*, comunque, giura di non essersi venduta a nessuno dei due liquori.

Ha il tono di un tono originale televisivo il lungo inverno di Ivo Barnabò Micheli, unico italiano in concorso (il film è una co-produzione con la Rfi). Quarantenne il cineasta ha un passato a mezzo tra Italia e Germania, tra documentarismo e fiction. In questo stile ci illustra l'incontro tra due giovani «diversi» che avviene in un istituto per sordomuti. Ma senza pregiudiziali ideologiche, pacifismo ed ecologismo trovano abbondante spazio nella storia. Atmosfere più intime, più torbide in *Karkalou* di Stavros Tornes (greco, 20 anni di cinema sulle spalle) che si immerge nel rapporto a tre tra un vecchio, un ragazzo e una ragazza, in *Nôtre mariage* (il nostro matrimonio) di Valeria Sarmiento. Dove, invece, si parla di incesto, anche se

consumato fra una figlia adottiva e un padre putativo. Un film di atmosfera morbosa (ma resta il dubbio che l'autrice qua e là, sia più che altro ironica verso l'appiccicosa materia con due pregi: Nicolas Silberg e Nadège Clair, due attori molto bravi, e il gusto di farli recitare come se fossero i protagonisti di un thrilling hollywoodiano anni Quaranta. «A la manière de...», cioè il gusto della citazione: sembra essere il motto della Sarmiento, come, dichiarato in questi termini, lo è di suo marito, Raul Ruiz. Uno dei maestri più omaggiati dal festival che, quest'anno, offre una personale dei suoi video e, in concorrenza con la Mostra di Venezia (che accoglierà l'ultima opera del prolificissimo regista esule cileno) una retrospettiva dei suoi film.

Già il loro concorso sembra più ricco del concorso, scritto nella competizione fra gli ormai innumerevoli festival, per quanto riguarda i film, e offre anche una personale della belga, qui giurata, Maria Wisniewicz, un omaggio a Robert Yizem (il regista di *West Side Story* è anch'egli in giuria) nonché due inediti per l'Italia, *Honky Tonk Man* di Clint Eastwood e *Starman* di John Carpenter (che vedremo nei prossimi giorni).

Cosa si vede invece nel settore televisivo? Qui, come dicevamo, appare chiaro l'intento di trattare il video come un mezzo di comunicazione con tutti i crismi, come un'arte. Ed ecco, *Il lungo inverno* di Ivo Barnabò Micheli, girato in teatro da Ingemar Bergman dopo aver giurato di aver chiuso col cine-

ma con Fanny e Alexander, eccoli davanti alla linea di sperimentazione che, da *Nam June Paik*, l'apostata del cinema della video-art, arriva a John Sanborn, statunitense mago della televisione-art e della computer graphic, eccoli alle «scuole» come quella belga, più impressionista, e quella francese di Vallois, Ferrand, e Barbert-Schroeder, più sofisticata. Mentre in Italia è interessante notare il rapporto tra produzione di video e ambiente teatrale, con i suoi riflessi sul linguaggio, come nel prodotto di Giorgio Arberio Corsetti, della Gaia Scienza e di Daniela Morrelli.

Quanto ai video-clips, visto che l'85 è l'anno della loro recessione sul mercato, Salsomaggiore mostra una sorta di omaggio al passato: sono i clips realizzati per una band australiana da Richard Lowenstein, più giovanissimo autore di Strikebound, film sul primo sciopero avvenuto nei giacimenti di carbone in Australia. L'inventore insomma di un binomio diventato poi parola d'ordine: rock e miniere.

E per finire alcune notizie di cronaca: quest'edizione del festival è dedicata all'amico e critico scomparso Enzo Ungari. Quanto al problema delle defezioni, di cui ci si lamentò molto l'anno scorso, per ora se ne registrano solo due: quella del programma televisivo di Peter Greenaway e quella di Otar Ioseliani, il regista georgiano atteso come giurato. Ma di questo il festival non ha colpa: dipende dalle autorità del suo paese.

Ma Serena Palieri

## Il film «Teachers» con Nick Nolte Aiuto! Questo liceo è pieno di matti



TEACHERS — Regia: Arthur Hiller. Sceneggiatura: W.R. McKinney. Interpreti: Nick Nolte, John Williams, Howard Hirsch, Ralph Macchio, Lee Grant, Richard Mulligan. Fotografia: David Walsh. Usa, 1984.

«Beh, si torna in trincea», sospira all'inizio del film un insegnante dell'high school «Kennedy» prima di entrare in classe. E dal suo punto di vista forse ha ragione. Risse, violenze, vandalismi pare che siano all'ordine del giorno nei licei americani, al punto che si è dovuta affidare alla polizia la vigilanza degli edifici scolastici. Ma è solo colpa degli studenti o anche gli insegnanti hanno una loro quota di responsabilità?

Trent'anni dopo il vigoroso *Il seme della violenza* di Richard Brooks, Arthur Hiller riaffronta con *Teachers* (appunto, «insegnanti») il sempre attuale tema del disagio scolastico, aggiornando le musiche (allora fuorilegge *Rock around the clock* di Bill Haley) e ritoicando i caratteri in chiave grottesca. Ma purtroppo il risultato è deludente. Pur distaccandosi dal deprecabile *Class*, 1984, che trasformava un onesto professore in giustiziere della notte, il regista di *Love story* finisce col fare appello ad un generico idealismo progressista che più scontato non si può. Il tutto all'insegna di una sciatistica stilistica (penso che il microfono della presa diretta fa capolino perennemente dall'alto dello schermo) che sorprende in una produzione hollywoodiana.

Al centro della vicenda un'indagine legale che l'avvocato Jobeth Williams (ex allieva della scuola) deve compiere nell'enorme liceo: si tratta di scoprire perché fu promosso il delinquente e cattivo Calvin, rivelatosi poi completamente analfabeta. Zelante e decisa, la donna comincia impacciatamente a interrogare gli insegnanti coinvolti. Ma non approda a nulla. Ci penserà, inve-

ce, il professore Nick Nolte, un ex sessantottino ancora in vena di provocazioni tra una sbornia e l'altra, a scatenare lo scandalo, chiedendo ai suoi studenti di fotografare tutto ciò che non va in quella scuola. Il quadro che ne esce fuori è disastroso: insegnanti che si addormentano o che se la fanno con le ragazze, inefficienze, ipocrisie, burocrazia, inenarrabili, pubbliche, promozioni facili. Insomma, un dossier imbarazzante che le autorità scolastiche vogliono mettere ad ogni costo sotto silenzio; e infatti tenteranno di incastare il bravo Nick Nolte in un'inchiesta di aver accompagnato una ragazza ad abortire (era incinta del professore di ginnastica). Ma il preside non ha fatto i conti con la scolarezza che, solida e compatta, conquisterà il professore a restare al suo posto.

In bilico tra commedia farsaiosa e denuncia sociale, *Teachers* è un film alquanto sgarbiato che prende di mira le storture burocratiche e le inadempienze culturali del sistema scolastico americano. Da questo punto di vista il personaggio interpretato da Nick Nolte (già fotografo di guerra in *Sotto tiro*) è la versione irrisolta del *Clash* di Ford di *Il seme della violenza*, ovvero l'alternativa «alternativa» che capisce le inquietudini dei ragazzi, che riflette, che riesce perfino a conquistarsi la fiducia del teppistello Ralph Macchio (*Karate Kid*) dato per irrecuperabile. Solo che Arthur Hiller non è Richard Brooks. E infatti le scene della violenza, per il sopravvento sulle psicologie, l'analisi dei comportamenti risulta banale, il lieto fine (con l'improbabile spogliarello-penitenza dell'avvocata) appare appiccicato con lo spunto.

C'è da sperare solo che *Teachers* non venga preso a pretesto dalla senatrice Falcucci per una campagna sull'ottimo funzionamento della scuola italiana. Ma, a pensarci bene, chi ci crederebbe?

Michele Anselmi  
Al Barberini di Roma

### Programmi Tv

- Raiuno**
  - 10-11.35 ADDIO GIOVINEZZA - Film
  - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 - FLASH
  - 12.05 PRONTO... RAFFAELLA! - Spettacolo con Raffaella Carrà
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 13.50 TG1 - Tre minuti di
  - 14.05 PRONTO... RAFFAELLA! - L'ultima telefonata
  - 14.15 LA TRAVERSATA DI PARIGI - Film con Jean Gabin
  - 15.30 CRONACHE ITALIANE
  - 16.00 DSE: SCENE D'ARTE. MARIANO FORTUNY
  - 16.30 TPO: GIOCHI IN VIAGGIO CON GLI EROI DI CARTONE
  - 17.00 TG1 - FLASH - POWERIDIANA
  - 18.05 CHE TEMPO FA - Appuntamento in musica
  - 18.15 ITALIA SERA - Tutti i personaggi
  - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 TRIBUNA ELETTORALE - A cura di Jader Jacobelli
  - 21.25 WELCOME RAI
  - 22.40 TELEGIORNALE
  - 22.50 ALL AMERICAN BOYS - Film, con Demis Christopher
  - 00.30 TG1 - NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
  - 00.40 DSE: ASPETTI DELLA VITA DEL NORD EUROPA
- Raidue**
  - 10-11.35 ADDIO GIOVINEZZA - Film
  - 11.55 CHE TEMPO FA - Conduce Enza Sampò
  - 13.00 TG2 - ORE TRDICI
  - 13.25 TG2 - Come no. Difendere gli handicappati
  - 13.30 TRIBUNA ELETTORALE - Quattro domande al Psi e al Msi-Dn
  - 13.50 CAPITOL - Serie televisiva 252 puntata
  - 14.30 TG2 - FLASH - TANDER
  - 15.00 UN CARTONE TRA L'ALTRO - Il cucciolo e la fuga
  - 16.25 DSE: SCENE DA I PROMESSI SPOSI
  - 16.55 DOSSIER MATA HARI - (9ª puntata)
  - 17.30 TG2 FLASH - DAL PARLAMENTO
  - 17.40 VEDIAMOCI SU DUE - Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
  - 18.30 TG2 - SPORTSERA
  - 18.40 CUORE E BATTICORE - Telefilm
  - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE - LO SPORT
  - 20.30 UN UOMO DA RISPETTARE - Film
  - 22.20 TG2 - STASERA
  - 22.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
  - 22.35 TG2 - DOSSIER - Il documento della settimana
  - 23.30 TG2 - STANOTTE
  - 23.35 LARCIANO: CICLISMO - SCHERMA
- Raitre**
  - 10-11.35 ADDIO GIOVINEZZA - Film
  - 18.00 DSE: MEDICINA SPECIALISTICA
  - 18.30 DSE: LA CASA DI SALOMONE
  - 17.30 GALLERIA DI DADAUMPA
  - 18.00 DSE: IL CICLO DEL DUE - Quest'anno quotidiano tutto di musica
  - 19.00 TG3 - TV3 REGIONI
  - 20.05 3 SETTE SPECIALE - 23 APRILE
  - 20.30 SOLO PER LA MUSICA - TG3
  - 22.55 MISS - Con Danielle Darrieux e Jacques Morel

### Canale 5

- Telefilm: 9.30 Film d'appuntamento dello scapolo; 11.30 «Tuttinfrangia»; gioco a quiz; 12.10 «Ella», gioco a quiz; 12.45 «Il pranzo è servito»; gioco a quiz; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital»; telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.30 «Il selvaggio mondo degli animali»; 17 «Due onesti», sceneggiato; telefilm; 18 «Il mio amico Ricky»; telefilm; 18.30 «Eletto», gioco musicale; 19 «I Jefferson»; telefilm; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.30 «Dall'as», telefilm; 21.30 Film «Bello, onesto, emigrato Australiano», sposerò bene compagne libbrate; 23.45 «Premiere»; 24 Film.
- Retegattro**
  - 10.30 «Alice»; telefilm; 10.50 «Mary Tyler Moore»; telefilm; 11.15 «Piume e paillettes»; telefilm; 12 «Febbre d'amore»; telefilm; 12.45 «Alice»; telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore»; telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto»; telefilm; 14.15 «Eletto»; telefilm; 15.10 «Cartoni animati»; 16.10 «I giorni di Biama»; telefilm; 17 «All'ombra del grande cedro»; telefilm; 18 «Febbre d'amore»; telefilm; 18.50 «Piume e paillettes»; telefilm; 19.25 «Amore non m'ama»; gioco; 20.30 Film «Vai avanti tu che mi vien da ridere»; 22.30 «Tre cuori in affitto»; telefilm; 23 Film «Questa donna è mia».
- Italia 1**
  - Telefilm: 9.30 Film d'ambiente del presidente; 11.30 «Sanford and Sons»; telefilm; 12 «Agenzia Rockford»; telefilm; 13 «Cappa»; telefilm; 14 «Deejay Television»; 14.30 «La famiglia Bradford»; telefilm; 15.30 «Sanford and Sons»; telefilm; 16 «Bum Bum Bum»; 18 «L'uomo da sei milioni di dollari»; telefilm; 19 «Charlie»; telefilm; 20 «Cartoni animati»; 20.30 «A-Team»; telefilm; 21.30 «Simon & Simon»; telefilm; 22.20 «Eredità»; telefilm; 23.30 Sport: Basket; 0.45 Film «Moriranno a milioni».
- Telemontecarlo**
  - 17 «L'arcobaleno»; 17.45 «Elly Queen»; telefilm; 18.40 «Voglia di musica»; 19.10 «Telefilm»; 19.30 TMC Sport: Hockey su ghiaccio - Campione del mondo: CSRR-CANADA; 20.30 Film «Assassino sul treno»; 22.15 TMC Sport: Rugby Time.
- Euro TV**
  - 10 Film «Lo straniero»; 12 «Operazione ladro»; telefilm; 13 «Cartoni animati»; 14 «Eredità»; telefilm; 15 «Eredità»; telefilm; 16 «Eredità»; telefilm; 17 «Eredità»; telefilm; 18 «Eredità»; telefilm; 19 «Eredità»; telefilm; 20 «Eredità»; telefilm; 21.30 Film «A la casa mia»; telefilm; 22.30 Film «L'assassino sul treno»; 23.30 Film «Eredità»; telefilm; 24.45 Film «Eredità»; telefilm.
- Rete A**
  - 8.30 Film «Eredità»; 10 Sport; 13.30 «Cartoni animati»; 14 «Eredità»; telefilm; 15 «Eredità»; telefilm; 16 «Eredità»; telefilm; 17 «Eredità»; telefilm; 18 «Eredità»; telefilm; 19 «Eredità»; telefilm; 20 «Eredità»; telefilm; 21.30 Film «Eredità»; telefilm; 22.30 Film «Eredità»; telefilm; 23.30 Film «Eredità»; telefilm.

## Scegli il tuo film

LA TRAVERSATA DI PARIGI (Raiuno, ore 14,15) Misteri del palinsesto. Ovvero: perché restare ad un'ora impossibile per i più una deliziosa pellicola animata per di più da due grandi del cinema d'oltralpe come il povero Bourvil e Jean Gabin? La storia è agevole, girata da Claude Autant-Lara (*Il diavolo in corpo*, *Occupato*), e si chiama *Pelle di donna*. Pelle di donna è tutta percoso dagli uomini migliori del regista francese racconta di un borsaro nero (Bourvil) e di un pittore (Gabin) alle prese con due valigie piene zeppa di carne di maiale nella Parigi occupata dai nazisti. Il prezioso carico deve attraversare la città, così i sobbalzi del cuore non peggiorano, 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice»; telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore»; telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto»; telefilm; 14.15 «Eletto»; telefilm; 15.10 «Cartoni animati»; 16.10 «I giorni di Biama»; telefilm; 17 «All'ombra del grande cedro»; telefilm; 18 «Febbre d'amore»; telefilm; 18.50 «Piume e paillettes»; telefilm; 19.25 «Amore non m'ama»; gioco; 20.30 Film «Vai avanti tu che mi vien da ridere»; 22.30 «Tre cuori in affitto»; telefilm; 23 Film «Questa donna è mia».

### Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57; 6.45 un'ora al Parlamento; 8.30 Tribuna Elettorale; 9 Radio amico '85; 10.30 Caroni nel tempo; 11.10 Toca dei gatti; 11.34 Ricordi di Renzo Montagnani; 12.35 Via Assisi; 13.25 La disgregazione; 13.28 Mastino; 15.03 Olib; 16.18 Pagnone; 17.30 Radiouno jazz '85; 18.10 Musica di Enzo Starano; 18.30 Astronauta; 19.15 15.30 Concerto di musica; 19.20 Salsomaggiore; 20 «Il teatro Francese tra i due secoli»; 18.50-19.15; 20.40 Anni Venti; 21.30 Poesia al microfono; 22 Starlette la tua voce; 22.45 Oggi al Parlamento; 23.05.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30; 7.20 Parole di vita; 8.55: Infanzia, come perché...; 8.45 Mastino; 9.10 Daccagnone; 10.30 Radiouno 3131; 12.10 Programma dei ragazzi; 12.30 Salsomaggiore; Onda verde regione; 12.45 Tanto è un gioco; 14 Programmi regionali - GR regionali - Onda verde regione; 15 «Il Prontuario Spese»; 16.20 Onibus; 18.32-19.50 Onda della musica; 21 Radiouno sera jazz; 21.30-23.28 Radiouno 3131 notte; 22.20 Panorama parlamentare.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.53; 6. Prontuario; 6.55 Concerto; 7.30 Frana pagini; 8.30 Concerto del mare; 9.30 Salsomaggiore; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomariggi musicale; 15.30 Un canto di guerra; 17.50; 18.30 Concerto di Mastino; 17.30-19.30; 19.30-21.30 Rassegna della rivista; 21.10 Appuntamento con la scienza; 21.40 Musica; 22 La memoria difficile; Antifacciamo e Resistenza.